

# Colf e badanti, dai contributi alla tredicesima ecco le scadenze del 2025

Il primo appuntamento per le famiglie è il 10 gennaio, con il versamento all'Inps della contribuzione previdenziale e della quota a CassaColf

Dai **contributi previdenziali** al calcolo della **tredicesima**: copre tutto l'anno la serie di adempimenti a cui saranno chiamate nel **2025** le famiglie datrici di lavoro di **colf, badanti e baby sitter** per garantire un corretto rapporto di lavoro. A predisporre lo «scadenario 2025», una **miniguia** agli appuntamenti dell'anno appena iniziato, è **Assindatcolf**, l'Associazione nazionale dei datori di lavoro domestico.

## Le scadenze per pagare i contributi Inps

Si parte dalla scadenza più imminente: il **10 gennaio 2025** sarà infatti l'ultimo giorno utile per il versamento dei **contributi Inps** relativi all'attività svolta dai domestici nel trimestre **ottobre/dicembre 2024**. Gli importi da utilizzare per il calcolo dovranno, quindi, essere quelli relativi all'anno appena concluso, mentre dal **prossimo trimestre** in poi dovranno essere utilizzate le nuove tabelle, quelle che a breve saranno pubblicate dall'Inps e che saranno valide per tutto il 2025.

I contributi per il lavoro domestico si versano **trimestralmente** entro il 10° giorno del mese successivo: 10 gennaio per il versamento relativo al quarto trimestre dell'anno precedente; 10 aprile per il primo trimestre (gennaio/marzo); 10 luglio per il secondo (aprile/giugno); 10 ottobre per il terzo (luglio/settembre).

Per il **calcolo dei contributi** occorre fare riferimento alle tre fasce di salario orario convenzionale individuate dalle legge. Per il 2024 gli importi sono:

- se la paga oraria effettiva è fino a **9,40 euro**, il contributo orario dovuto, comprensivo della quota per gli assegni familiari, è di **1,66 euro** di cui 0,42 a carico del lavoratore;
- per le retribuzioni orarie da **9,40 a 11,45 euro**, il contributo orario (Cuaf compreso) è di **1,88 euro** (0,47 a carico del lavoratore);
- per le retribuzioni orarie **oltre 11,45 euro**, il contributo orario, comprensivo di Cuaf, è pari a **2,29 euro** (0,57 a carico del lavoratore)
- se l'**orario settimanale è superiore a 24 ore**, il contributo dovuto è fisso, a prescindere dalla retribuzione effettiva, ed è pari a **1,21 euro** (0,30 a carico del lavoratore).

### Gli adempimenti fiscali delle famiglie

I datori di lavoro devono **conservare le ricevute dei versamenti** effettuati presso l'Inps perché questi possono essere portati in **deduzione** in sede di dichiarazione dei redditi, per un limite di **1.549,37 euro** l'anno nella quota a proprio carico.

Sempre in previsione della dichiarazione dei redditi, il datore di lavoro ha l'obbligo di consegnare alla colf, badante o baby sitter la **certificazione della retribuzione**, un documento che attesti l'ammontare complessivo delle somme erogate nel corso del 2024. In questo caso la data da segnare sul calendario è quella del 17 marzo.

### Gli appuntamenti di dicembre

Altra scadenza importante quella della **tredecima**, che deve essere corrisposta prima di Natale 2025. Dicembre è anche il mese in cui, per consuetudine, i datori di lavoro anticipano ai propri dipendenti **quote di Tfr**. Pur non esistendo alcun obbligo formale, **Assindatcolf** consiglia alle famiglie di liquidare ogni anno **il 70%** di quello che si è maturato nel corso dell'anno per non dover sostenere poi ingenti spese in un'unica soluzione al momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

### Gli adempimenti ordinari: la busta paga

Quanto all'ordinario: alla **fine di ogni mese** il datore di lavoro dovrà consegnare al proprio dipendente la **busta paga**, che dovrà essere sempre predisposta in **duplice copia** (una rimane al datore e l'altra va al domestico). **Imperativo farla firmare al lavoratore**, così facendo si confermano le informazioni che vi sono riportate, in primis le giornate o le ore di lavoro svolte durante il mese. Fondamentale, infatti, riportare nel cedolino non solo il dato relativo alle **ore** o alle **giornate di lavoro effettivamente svolte**, ma anche eventuali periodi di **ferie** godute, **festività**, lavoro straordinario o potenziali **permessi** e periodi di **malattia**.